

Un nuovo giornale per la giovinezza
nuova generazione
in vendita dal 2 dicembre
in tutta Italia

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII - NUOVA SERIE - N. 322

In seconda pagina

**Il resoconto dei lavori
del C. D. della C.G.I.L.**

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 1956

Dopo che Gronchi ha respinto l'aumento di 25 lire

Il prezzo della benzina aumentato di 14 lire al litro dal governo Segni

Il provvedimento adottato dal Consiglio dei ministri verrà reso ufficialmente nella giornata di oggi - La decisione favorisce scandalosamente i monopoli petroliferi - Tambroni illustra le misure maccartiste di "difesa civile"

Il Presidente Gronchi ha rifiutato ieri di firmare un decreto-catenaccio predisposto dal Consiglio dei ministri, e portato al Quirinale dai ministri Cortese e Andreotti, per un aumento del prezzo della benzina nella misura di 25 lire al litro. La decisione di un tale aumento era stata presa in seguito alle richieste ricattatorie — poiché questo è l'aggettivo appropriato — avanzate dagli industriali petroliferi.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi in mattinata, si era orientato in un primo tempo per un aumento di 16 lire al litro, che però avrebbe dovuto ridursi, per i consumatori, in 7 od 8 lire, in quanto lo Stato si sarebbe occupato una parte dell'orario attivando le autorizzazioni delle multietasiche gravano sulla benzina come sugli altri prodotti del petrolio. Una notizia in questo senso era stata data ai giornalisti a Montecitorio dal sottosegretario Ariosto, e una decisione in proposito era stata già presa il giorno prima da Segni dopo un colloquio con il presidente ONI Mattei. Ma mentre il Consiglio era riunito, e arrivata la richiesta degli industriali petroliferi per un aumento di ben 25 lire, lo Consiglio dei ministri ha appena approvato l'aumento dell'imposta sul cimento, ha ridotto da 18 a 16 mila lire il canone annuo per la televisione in uso presso i privati mentre si prevede un aumento di canone per i locali pubblici. Il Consiglio dei ministri ha quindi rinviato i propri lavori alla sera, anche per dar modo al ministro delle finanze di stabilire in quanto misura dovrà ricaricare il ritocco delle imposte ecc. Nella riunione serale svoltasi al Senato, il Consiglio è senz'altro giunto alla decisione di fissare l'aumento in 25 lire al litro, e in tal senso è stato predisposto il decreto-catenaccio (catenaccio per modo di dire, perché tutti ne erano, da tempo, informati). Sembrava tutto deciso quando è intervenuto il rifiuto di Gronchi, che rifiutò il riferimento della mancanza di motivi validi per giustificare una misura così dannosa per il paese e profittevole per i gruppi petroliferi. Sicché il Consiglio dei ministri ha prolungato la sua riunione per «ridimensionare» l'aumento.

Alla fine è stato deciso di aumentare il prezzo della benzina raffinata per gli utenti automobilisti di 14 lire al litro, e del petrolio greco di 20 lire al litro. Il ministro Cortese tornerà stanotte da Gronchi per la firma del decreto, che dovrà essere ratificato dalle Camere non oltre martedì prossimo.

La crisi petrolifera in Italia e in Europa



PARIGI — In conseguenza delle misure adottate dal governo per ridurre il consumo della benzina gli automobilisti francesi sono costretti a fare la coda davanti alle stazioni di servizio, come in questa alla Porte des Ternes. (Telphoto)

approvazione è stata infine rinviata alla prossima seduta. Sono state invece approvate le norme già annunciata in materia di acquisto e detenzione di armi.

Nel comunicato del Consiglio dei ministri si è indicato che il provvedimento intende l'accordo tra la Camera e il Senato per l'approvazione del progetto di legge sulle nazionalizzazioni.

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'interrogazione al ministro dell'Industria per sapere quali provvedimenti siano presi dal governo per fronteggiare la mancanza di combustibili liquidi, la speculazione sui prezzi, la diminuzione di già iniziata che minaccia a tutta la popolazione l'aumento della disoccupazione, il rialzo dei prezzi, la difficoltà del riscaldamento.

Il panorama della situazione va completato con le trattative a livello internazionale che si stanno svolgendo tra l'OECE e gli Stati Uniti. Il consiglio esecutivo dell'OECE si è riunito ieri sera per far il punto sulle notizie pervenute da Washington. La possibilità di risolvere la crisi petrolifera in questa sede appare poco estremamente ridotta, essendo ogni soluzione condizionata da parte americana al previo ritiro delle forze franco-britanniche dall'Egitto. Come è già stato fatto osservare, la posizione dell'Italia appare assai singolare: la nostra sorte è infatti legata quella degli aggressori, benché il nostro governo abbia formalmente approvato l'attacco imperialista a Suez.

sentato un'interrogazione al ministro dell'Industria per sapere quali provvedimenti siano presi dal governo per fronteggiare la mancanza di combustibili liquidi, la speculazione sui prezzi, la diminuzione di già iniziata che minaccia a tutta la popolazione l'aumento della disoccupazione, il rialzo dei prezzi, la difficoltà del riscaldamento.

Il panorama della situazione va completato con le trattative a livello internazionale che si stanno svolgendo tra l'OECE e gli Stati Uniti. Il consiglio esecutivo dell'OECE si è riunito ieri sera per far il punto sulle notizie pervenute da Washington. La possibilità di risolvere la crisi petrolifera in questa sede appare poco estremamente ridotta, essendo ogni soluzione condizionata da parte americana al previo ritiro delle forze franco-britanniche dall'Egitto. Come è già stato fatto osservare, la posizione dell'Italia appare assai singolare: la nostra sorte è infatti legata quella degli aggressori, benché il nostro governo abbia formalmente approvato l'attacco imperialista a Suez.

Iniziano i congressi di 40 Federazioni

Diamo l'elenco dei congressi di Federazione che si svolgeranno nei prossimi giorni, con i nomi dei comitati che vi rappresentano il Comitato centrale:

BIELLA (23-25 novembre): Giovanni Roveda
NOVARA (23-25 novembre): Celso Ghini
VERCELLI (24-25 novembre): Armando Fedeli
GENOVA (23-25 novembre): Arturo Colombo
IMPERIA (24-25 novembre): Enrico Berlinguer
SAVONA (23-25 novembre): Vello Spano
BRESCIA (23-25 novembre): Alberto Masetti
COMO (25 novembre): Alessandro Vata
MANTOVA (23-25 novembre): Mario Alteata
GORIZIA (23-25 novembre): Enrico Bonazzi
PORDENONE (23-25 novembre): Guido Sola
PIACENZA (23-25 novembre): Giacomo Pellegrini
RAVENNA (23-25 novembre): Edoardo D'Onofrio
ANCONA (22-24 novembre): Celeste Negrelli
MACERATA (23-25 novembre): Luigi Orlando
FIRENZE (23-25 novembre): Giorgio Amendola
PISTOIA (24-25 novembre): Luciano Romagnoli
ARREZZO (23-25 novembre): Mauro Scocimarro
SIENA (23-25 novembre): Giulio Ceretti
GROSSETO (27-29 novembre): Luigi Longo
LIVORNO (22-25 novembre): Pietro Stecchia
TERMI (24-25 novembre): Umberto Terracini
LATINA (24-25 novembre): Giulio Turchi
AQUILA (25 novembre): Pietro Grifone
PESCARA (25 novembre): Giuliano Pajetta
NAPOLI (23-25 novembre): Pietro Ingrao
SALENTO (22-24 novembre): Paolo Bufalini
BARI (25-27 novembre): Emilio Serei
BRINDISI (23-25 novembre): Giulio Spallone
FOGLIA (25-27 novembre): Giuseppe Di Vittorio
LECCE (23-25 novembre): Antonio Pesci
CATANZARO (25 novembre): Aldo Lampredi
CROTONE (24-25 novembre): Fausto Gollo
AGRICENTO (25 novembre): Aldo Natoli
CALTAGISETTA (25 novembre): Pompei Colajanni
CATANIA (23-25 novembre): Giancarlo Pajetta
MESSINA (23-25 novembre): Girolamo Li Causi
TERMINI I. (28-29 novembre): Aldo Alinovi
NUORO (24-25 novembre): Giovanni Lal
ORISTANO (24-25 novembre): Renzo Laconi

OLIMPIADI

Negli ultimi giorni di agosto del 1956 a Milano si stavano svolgendo i campionati mondiali di ciclismo. Scorsa era però il pubblico presente. Nella notte venne attaccato un aereo, la gente era preoccupata. Poi scoppia la guerra, Hitler invase la Polonia, Francia e Inghilterra dichiararono guerra al nazismo, dunque l'incidente che doveva durare fino all'estate del '56. Quindi di sport, una domenica di sport, dei due anni fa, tra il golpe militare, rimasto interrotto a metà, mentre gli atleti si affrettavano a fare le valige e a raggiungere i loro paesi, preparandosi a vestire l'uniforme e a combattere sui campi di battaglia anziché negli studi.

Anche dieci giorni fa il mondo ha avuto paura. Come in quel settembre del 1959, nubi nerissime si sono addensate sulla vita dei popoli, venendo da Suez, da cui vennero scendendo i paracadutisti francesi, da Porto Said bombardata spietatamente dagli aerei britannici, dalla punta d'Ungheria dove già qualcuno sperava di realizzare una gigantesca promozione sull'onda di un moto popolare di rinnovamento. Anche dieci giorni fa si è temuto che la guerra possesse ancora la pace, una pace fragile, instabile, debole, a fatica vissuta, ancora per gli uomini. Ma questa volta i popoli hanno saputo vincere la guerra. La ribellione degli uomini e delle donne di tutto il mondo, l'azione energetica dell'Unione Sovietica, hanno impedito che un terribile conflitto scoprisse. E oggi — chi ama i simboli, lo consideri pure un simbolo, si aprono a Melbourne le Olimpiadi, che sono il massimo fatto di sport, e dunque di pace.

Soltanto quindici con soddisfazione, come i nomini

nationali della pace, queste Olimpiadi, tanto più perché abbiamo tenuto per il loro svolgimento, abbiamo tenuto che i colpi del cannone prendessero il posto del colpo di pistola con cui lo starter dà il via alle gare.

Si dice che la politica non ha e non deve avere nulla a che fare con le Olimpiadi. La qual cosa può anche essere vero, sotto certi aspetti pur non impedendo che i Giochi olimpici — per la loro stessa grandiosità e internazionalità — siano un fatto politico di grande importanza positiva, e che il loro svolgimento costituisca una grande vittoria della politica di pace, della volontà di pace dei popoli.

Ancuni non lo hanno compreso, e anche questo, che è un aspetto negativo, non solo sostanziale ma anche morale, per i diritti dei saggi e olandes (di due anni), cioè che pure sono tradizionalmente neutrali), i quali hanno ritenuto di dover seguire la Spagna fascista nella guerra di estromettendo da Porto Said, che sono stati accreditati di aver approvato i accordi internazionali, della grave crisi economica prodotta dall'ingresso dell'Egitto, e della conseguente situazione insostenibile per un governo a direzione socialista.

Ma ben altre minacce erano nell'aria: come già alcuni giornali hanno denunciato, in Francia e in America, sembra assoluto che il governo Molotov — contrariamente all'ordine del giorno presto, secondo i criteri di politica sovietica — sia stato attaccato all'interno militare. Israele, aveva concepito di Trat Ariv un numero di aerei in rigore, e di specificare i piani relativi a futuri ritiri, di spiegare perché non sono stati effettuati, i maggiori progressi per attenersi alle risoluzioni sulla cessazione del fuoco.

Al termine di questi con-

NUOVI SINTOMI DI CRISI NEL GOVERNO FRANCESE

Hammarskjöld chiede a Inghilterra Francia e Israele perché non hanno ancora ritirato le truppe dall'Egitto

Le prime forze dell'O.N.U. sono giunte a Porto Said - I contingenti della polizia internazionale saranno rafforzati

. Il Cairo ha chiesto alle Nazioni Unite la nomina di una commissione che indagini sulle atrocità compiute dagli aggressori

IL CAIRO, 21. — Provvidenziale, sostengono che il Porto Said agli anglo-francesi hanno violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi». Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld, dopo aver consultato i ministri degli esteri egiziano, francese e britannico, ha annunciato separatamente i rappresentanti di Gran Bretagna, Francia e Israele. Secondo quanto si apprende da fonti ben informate Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato, costringendo a lavorare sotto la minaccia delle armi. Gli islamici sono accusati di avere usato un grande numero di

partecipare, sostengono che il Porto Said a New York e hanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei paesi interessati. Questa mattina Hammarskjöld ha chiesto a questi ultimi di fornire particolari su quali siano state dal suo egiziano predecessore per le truppe britanniche e israeliane che sono accusati di avere violato le leggi di internazionale, sparato indiscriminatamente su donne e bambini, derubato

DOPO L'APERTURA A DESTRA NELL'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SICILIA

Respinto un tentativo dei clericali di invalidare l'elezione degli assessori

Infatti gli on. Milazzo e Maiorana, eletti contro gli ordini di scuderia, si sono rifiutati di dimettersi - Le successive votazioni sono state rinnestate al 28 novembre

Cambio di remi

Il quotidiano radicale di Milano riportava ieri col significativo titolo: «Bacio in Sicilia» la notizia e la fotografia dell'abbraccio tra l'on. Giuseppe La Loggia, appena eletto presidente della Regione siciliana, e il monarchico on. Bianco che, insieme con suo fratello, con quello missino, coi dissidenti di destra, nonché coi liberali e i socialdemocratici, gli aveva assicurato la maggioranza assoluta dei voti in Assemblea. Quell'abbraccio tra il candidato della DC e l'uomo che con Restivo, reggendo l'assessorato all'industria, varò la legge petrolifera e aprì le porte dell'Isola al cartello internazionale e ai monopoli del Nord, acquista in effetti un significato preciso, e illumina tutta la politica condotta negli ultimi tre anni dai fanfaniani in Sicilia sotto la copertura del centrista, e persino al riparo delle strizzatine d'occhio verso i socialisti di cui abbondano negli ultimi mesi del suo traballante governo l'on. Alessi.

La Sicilia — non è la prima volta che lo diciamo — è un terremetro estremamente sensibile della situazione politica nazionale. I grandi passi in avanti compiuti in questi anni dalla coscienza delle masse siciliane e, in parte dalle strutture economiche e sociali dell'Isola, grazie alla storica conquista dell'autonomia e alle grandi lotte condotte in quella direzione dai comunisti in prima linea e, accanto a loro, dalle forze saldamente unite della rinascita, pongono dei problemi che non inventano soltanto le classi dirigenti siciliane. Intendiamo dire cioè che, se nelle precedenti legislature della Regione l'apertura a destra significalo, nel suo contenuto di classe di alleanza tra gli agrari retrivi e i monopoli settentrionali, la contropartita, il sottobosco, la tentazione perenne del centristo degasperiano, la nuova apertura a destra realizzata a Palazzo dei Normanni, rappresenta il crollo della ultima maschera autonoma dal volto del partito clericale che appare ormai, fuori da ogni travaglio, come lo strumento politico e organizzativo dei monopoli e delle forze antiscitane.

I «volontosi rematori» monarchici e missini che Fanfani, nel corso della campagna elettorale del '54, si scusava di aver dovuto accogliere nella barca del governo regionale, protestando di volerne in futuro fare a meno, si sono dunque rimessi a spingere la nave nella varata da La Loggia. Quale lezione per gli altri «rematori» che finora avevano avallato l'operazione fanfaniana; per i socialdemocratici, soprattutto, e per coloro che ancora pensassero a un'unificazione sociale sotto il segno del centrismo? Soltanto la confusa situazione formatasi col voto dell'altra notte, emerge ancora una volta con estrema chiarezza che il centrismo è solo la copertura della sostanziale alleanza con gli interessi e le forze politiche della destra e che coloro che lo avallano si pongono con ciò stessa fuori dal terreno del progresso e della Costituzione (di cui lo Statuto dell'autonomia siciliana è parte integrante), scavando se la fossa non solo — che importerebbe meno — per le proprie poltrone, ma per tutto il proprio avvenire politico.

Rispondono all'ordine di fermo uccidendo il maresciallo dei CC.

Il gravissimo fatto è avvenuto nel Nuorese - Gli assassini arrestati in un'altra località, due giovani banditi assaltano una corriera

NUORO, 21 — Ieri sera a Oizzi, in provincia di Nuoro, due uomini, per sfuggire ad un ordine di fermo, intuimmo da un gruppo di carabinieri, hanno ucciso il maresciallo Orlando Fattorini che lo comandava.

I due, non si sa per quali motivi, ricevuto l'ordine di fermo dato dai Fattorini, gli esplosevano contro due colpi di arma da fuoco colpendo in pieno. Il sottufficiale si acceseva a terra e poco dopo cessava di vivere.

Le indagini svolte dai carabinieri hanno subito consentito l'identificazione del

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 21 — Un nuovo gesto di disprezzo verso il Parlamento siciliano è stato compiuto questa sera dalla DC, per tentare di sanare la profonda crisi apertasi anche nel suo gruppo dopo l'apertura a destra realizzata ieri nell'elezione a destra indetto dall'on. La Loggia. L'apertura del seduto, infatti, non decisivo, caneggiatore dc, ha chiesto l'annullamento delle elezioni dei primi cinque assessori, con lo specioso pretesto che tutti gli otto assessori devono essere eletti in votazioni consecutive.

In realtà, lo scopo della manovra era quei di sfuggire a un'ora di discussione, ha annunciato di aver respinto la richiesta della DC giacché la norma dello Statuto a cui essa si appellava va interpretata solo nel senso che tra le varie votazioni non deve esservi altro argomento all'ordine.

Vi è stata poi una lunga riunione dei capigruppo, per decidere sulla prosecuzione dei lavori, e in questa sede i dc hanno ottenuto un rinvio

no stati votati da una parte di una settimana. Il 28 novembre, quindi, si voterà per gli altri tre assessori.

A Monfecitorio si è accesa la lotta per la giusta causa

Alla Commissione Agricoltura della Camera è venuto in discussione il capitolo della legge sui patti agrari che riguarda la giusta causa per le assegnazioni delle sedi e si erano adoperati instancabilmente per ottenerne le dimissioni dei due deputati: gli un manovra scopertamente illegale tentata all'ultima ora.

Su di essa si è accusato vivacemente dibattito: ne corso del quale sono intervenuti con forza anche i compagni Vavaro, Colajanni, il socialista Franchini, l'indipendente D'Antoni.

La presidenza dell'Assemblea, quindi riunita, ha approvato un'ora di discussione, ha deciso di aver respinto la richiesta della DC giacché la norma dello Statuto a cui essa si appellava va interpretata solo nel senso che tra le varie votazioni non deve esservi altro argomento all'ordine.

Il dibattito si è appunto sviluppato sull'articolo proposto dal progetto Colombo che di fatto abolisce la giusta causa permanente.

La discussione, che tarda sera prosegue ancora, era particolarmente vivace in quanto i parlamentari si erano guadagnati una immidiata votazione. Hanno parlato contro il socialista Sansone e i comunisti Corbi, Compagnoni e Marabini, e la votazione è stata rinviata a stamane.

I COMPLESSI PROBLEMI DEL TRAFFICO ALL'ATTENZIONE GOVERNATIVA

Il governo chiede la delega per il Codice della strada Limite minimo di 14 anni per la guida dei motocicli

Una serie di provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri di ieri - Vasto movimento nella magistratura - Il regolamento d'applicazione per la legge sull'apprendistato - L'orario di lavoro per il personale delle autolinee

Oltre alle questioni politiche più importanti riguardanti il progetto di legge per la difesa civile e gli approvvigionamenti petroliferi, il Consiglio dei Ministri ha approvato una serie di provvedimenti legislativi. Fra gli altri vengono segnalati:

Un regolamento sull'applicazione della legge sulla disciplina dell'apprendistato. Il regolamento detta la disciplina particolare nel campo della applicazione dell'apprendistato, delle forme e modalità di assunzione, della visita sanitaria, dello svolgimento del rapporto di apprendistato, della previdenza ed assistenza della formazione professionale dei finanziamenti e controlli dei corsi di integrazione complementare. Il provvedimento è informato alla finalità della nuova disciplina dell'apprendistato di stimolare la formazione professionale giovanile e di garantire l'osservanza delle norme a tutela dei giovani lavoratori.

Uno schema di decreto per l'esecuzione degli accordi tra l'Italia e la Jugoslavia relativi alla pesca nelle acque jugoslave.

La proposta del ministro dei L.R.P., un disegno di legge sulle deleghe al governo per la emanazione, entro sei mesi, del nuovo testo del «Codice della Strada».

Un disegno di legge inteso a disciplinare l'orario di lavoro del personale addetto agli autotreni pubblici di linee extraurbane edibili al trasporto dei viaggiatori. Una delle prime, dicono, è stata presentata alla Corte di Cassazione, fuori ruolo, a direttore generale degli Istituti di prevenzione e di pena presso il Ministero di Grazia e Giustizia; Vacire, dottor Giuseppe, da Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro, a presidente della Corte di Cassazione; Torrente dottor Andrea, da consigliere della Corte di Cassazione;

Al termine della seduta, il Consiglio ha approvato il seguente movimento nella alta magistratura:

Brunelli dott. Giovanni, da presidente di sezione della Corte di Cassazione, a presidente del Consiglio superiore delle attive pubbliche; Paladini dott. Domenico, da presidente della Corte di Appello di Roma; Consalvo dott. Alfonso, nominato presidente della Corte di Appello di Trieste; Cusani dott. Roberto, richiamato in sede, in qualità di presidente della Corte di Cassazione; Di Leva dottor Giovanni Battista, richiamato in sede, in qualità di presidente della Corte di Cassazione;

Il suo corpo si è sfracellato su un'auto in sosta - Un ex detenuto tenta di uccidersi perché non riesce a trovare lavoro

la Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro; Vassalli dottor Carlo, da presidente di sezione della Corte di Cassazione, (fuori ruolo) a Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro; Scarpello dottor Gaetano, da Procuratore generale di Corte di Appello, (fuori ruolo), destinato temporaneamente ad avvocato generale presso la Corte di Cassazione; Vela dottor Beniamino, da presidente di sezione della Corte di Appello di Napoli, a Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro; Macaluso dottor Giuseppe, da consigliere della Corte di Cassazione, (fuori ruolo), destinato temporaneamente a presidente di sezione della Corte di Appello di Catanzaro; Pernici dottor Mario, da presidente del Tribunale di Firenze, a Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Genova; Pioppi dottor Ugo, da sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione; Torrisi dottor Andrea, da consigliere della Corte di Cassazione presso la Corte di Appello di Catanzaro.

Si è appreso che i tre magistrati si sono rifiutati di dimettersi.

Al termine della seduta, il Consiglio ha approvato il seguente movimento nella alta magistratura:

Brunelli dott. Giovanni, da presidente di sezione della Corte di Cassazione; Cusani dott. Roberto, richiamato in sede, in qualità di presidente della Corte di Cassazione; Di Leva dottor Giovanni Battista, richiamato in sede, in qualità di presidente della Corte di Cassazione;

Il suo corpo si è sfracellato su un'auto in sosta - Un ex detenuto tenta di uccidersi perché non riesce a trovare lavoro

si riservata; è morta nel tamponamento. Stanco di vedere piangere la mia vecchia madre, ho pensato di farla finita».

Un taxista che atterrito ha seguito le fasi del folle gesto, ha riferito che la donna dopo aver scavalcati l'impeto il parapetto della terrazza, si è abbandonata nel vuoto stringendo dietro contro il petto la propria borsa.

La Bison è precipitata di schianto sul cofano dell'auto di proprietà di Santino Samperi di Menaggio, che aveva lasciato l'automobile da pochi istanti. Nell'urto, il cofano della macchina si è sfasciava e la parabbola andava in frantumi.

Pochi istanti dopo la seguita si gettava da una terza sfracolata, ancora su un'auto in sosta dal lato della piazza del Palazzo Reale. Il fulmineo episodio ha avuto a testimoni parechi passanti che rimaneranno dopo il primo turno di lavoro.

La protagonista del tragico raccolta sul seicento tanak, rientrando ancora vivo, in viale Argonne, da uno studio residenziale dei Vigili del Fuoco, in conseguenza delle gravi fratture riportate alla renna veniva ricoverata in un ospedale con prognosi

— La polizia ha avviato attive indagini per appurare i motivi reali o presunti che hanno spinto la povera donna al tragico gesto.

Tenta di uccidersi

MILANO, 21 — Un uomo, divenuto dal carcere da alcuni mesi, non aver inutilmente cercato lavoro, ha tentato di uccidersi.

Ieri notte verso le 04.55 l'automobilista «ristorante Sergio Multiservizi» transitando per corso Buenos Aires, notato all'incrocio di via San Gregorio il corpo esanime di un uomo.

Acciuffato sulla sua macchina lo trasportava all'ospedale dove veniva ricoverato con prognosi riservata per intossicazione da barbituri. In una stanza gli veniva rinvenuto un libretto di corrispondenze speciale intestato ad Antonio Sorvillo di 30 anni, da S. Gennaro Vesuviano, ed abitante nella nostra città in viale Argonne 105, ed una lettera indirizzata all'autorità giudiziaria.

Uno di loro è salito a bordo inguignando a tutti i viaggiatori di alzare le mani. Quando li ha perquisiti sotto i pantaloni, hanno ucciso il maresciallo Orlando Fattorini che lo comandava.

Nella stessa serata, e sempre nelle strade del Nuorese, due fuorilegge armati e mascherati ferivano l'autocorriera della società «Colombus», rapinando i sei passeggeri che si trovavano a bordo, nonché l'autista e il bigliettista.

L'autista era stato costretto a fermarsi poiché la strada

L'archivio delle vittime degli incidenti stradali



Presso l'ufficio studi dell'Automobile Club d'Italia, è stato istituito uno schedario anagrafico delle 5.716 persone decedute nel corso del 1955 a seguito degli incidenti stradali. Questo l'ufficio adibito al triste incarico

LE VOTAZIONI SUL PROGETTO MORO PER IL CONSIGLIO SUPERIORE

Le sinistre si battono in Senato per l'autonomia della magistratura

Sessantanove emendamenti ai 46 articoli - Il governo insiste nelle sue formulazioni - La rappresentanza del Parlamento

Il Senato ha ieri cominciato il complicatissimo esame degli articoli e degli emendamenti, (affrontando quindi le relative votazioni) del disegno di legge che istituisce il Consiglio superiore della magistratura. La legge consta di 46 articoli, mentre gli emendamenti proposti dalle sinistre e dal governo sono complessivamente 69.

In sostanza, a parte le numerosissime questioni di minor rilievo, gli emendamenti proposti dalle sinistre sostiene che esso può solo esaminare le proposte del ministro circa le assunzioni e le assegnazioni delle sedi e delle funzioni, i trasferimenti e le promozioni e ogni altro provvedimento sullo stato dei magistrati; e che le sanzioni disciplinari a curio di magistrati possano essere proposte non solo dal ministro ma anche dal Procuratore generale presso la Corte di Cassazione; 2) che venga ridotto il numero dei magistrati scelti fra i magistrati di Appello e di Tribunale (quattro per ciascuna categoria, mentre il Consiglio superiore deve essere sentito su ogni disegno di legge concernente l'ordinamento giudiziario e l'amministrazione della giustizia (mentre per il testo governativo e 54).

Il Consiglio superiore propone 11 modifiche alle norme legislative.

Lungo è stata la discussione del primo articolo, che prevede la composizione del Consiglio superiore. Sono stati approvati i tre articoli di secondo grado, come propone il governo, alla fine il ministro Moro fatto una concessione, per cui il numero

dei magistrati di Cassazione è ridotto a 10 e quello dei magistrati di Appello e di Tribunale è elevato a 8 (quattro e quattro). Tale proposta

è stata approvata, dopo il voto contrario della maggioranza agli emendamenti delle sinistre.

Anche il secondo articolo, che prevede il sistema elettorale di secondo grado, è stato approvato dopo lunga discussione, durante la quale Terracini aveva svolto lucidamente il proprio emendamento, e dopo una votazione presso la Corte di Cassazione.

Il terzo articolo, circa la durata dei mandati dei magistrati sospesi dalle funzioni e di quelli ai quali sia stata inflitta una sanzione più grave dell'ammonimento: sono stati approvati i tre articoli.

Il quarto articolo fissa i veloci che rientrano nella categoria dei velomotori. Con l'articolo 2, invece, viene fissato l'obbligo del certificato per motore ausiliario e si dispone che il medesimo possa essere rilasciato da qualsiasi Ispettoria compartimentale per la motorizzazione civile. Per coloro che circolano senza il certificato è prevista un'ammonda da 500 a 20.000 lire, per il conducente che non avesse con sé il certificato e le ragioni stabilite per il ritiro sono le stesse previste dal codice della strada, cioè quelle derivanti da motivi di pubblica sicurezza.

Tali norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Le sanzioni per coloro i quali guidino senza i precisi documenti sono le stesse previste dall'art. 94 del codice stradale, ridotte di un anno.

L'allegrato alla carta del Prefetto, nei casi previsti dal codice stradale sopra citato.

Tali norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Le norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Le norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Le norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Le norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Le norme sono fissate nell'articolo 7 del provvedimento del 1956, che riguarda il limite di età minima per il conducente.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

UNA ESCLUSIONE DIVENUTA INSOPOORTABILE

Gli abitanti di Fiumicino chiedono il servizio ATAC

Per una sola corsa la « Lazzi » pratica una tariffa equivalente a tre ore di lavoro

Il Comitato cittadino di Fiumicino ha denunciato il disegno economico che da troppo tempo la popolazione di questo centro periferico sopporta a causa dei prezzi in vigore per il collegamento con Roma, esercito dalla ditta Lazzi (Saro).

Attualmente, dopo i conti, aumenti, il prezzo del biglietto corrisponde all'incirca a tre ore e mezza di lavoro.

Risulta che, Fiumicino è un quartiere di Roma e, in più, porto di Roma, il Comitato sottolinea che i lavoratori, in maggior parte manovali, non possono più fronteggiare il alto costo del biglietto. Eppremo anche la riunione della popolazione di Fiumicino, il Comitato chiede pertanto che venga istituita una commissione con Roma tramite l'ATAC come vennero servite dei casi, tutta altra borgata del Comune. A questo proposito, si fa richiesta che l'ATAC non dovrà affrontare eccessiva spesa nel risolvere il problema poiché essa è già presente a Fiumicino, proveniente da Ostia-Lido; e assai vicina a Pontegalleria, proveniente dalla Magliana. Il Comitato mette in moto una che funziona da due linee già esistenti quelle provenienti dal Lido fino a Pontegalleria, passando per la via Portuense; e l'autoservizio proveniente da via della Magliana fino al passaggio al livello di Pontegalleria) si estregherebbe il servizio con un solo trasbordo a Pontegalleria; naturalmente ciò apporterebbe un notevole beneficio economico alla popolazione di Fiumicino e di Pontegalleria. A questo proposito il Comitato sottolinea anche che l'ATAC potrebbe trarre vantaggio economico dalla gestione in quanto il servizio non sarebbe deficitario per la notevole affluenza di passeggeri.

Il Comitato cittadino di Fiumicino, a conferma di quanto avvenuto a proposito dell'altro prezzo, ha effettuato, quest'ultima a suo tempo chieso al Comitato cittadino di formare una Commissione per recarsi presso l'Ispettorato della motorizzazione civile per chiedere la riduzione del costo del biglietto, convalidando la richiesta, con il fatto che gli abitanti di Fiumicino sono in prevalenza lavoratori con un basso reddito. La richiesta fu accolta, ma anche la riduzione del costo del biglietto si ebbe la eliminazione di tutte le ditte concorrenti della Lazzi, e, successivamente, gli aumenti già ricordati. Che cosa mosse la Lazzi a suggerire quella iniziativa? si chiede il Comitato cittadino, se non lo scopo di eliminare tutte le ditte concorrenti e poi, approfittando dell'indegno servizio della FF. SS., stabilire a suo piacimento il prezzo dei biglietti.

A nome di tutta la popolazione di Fiumicino il Comitato eleva una protesta contro questa speculazione e chiede che le autorità competenti prendano i provvedimenti adatti al caso. Tra l'altro, si fa rilevare che Fiumicino è Roma e, quindi, deve essere servito con le stesse tariffe dell'ATAC poiché i contributi che pagano gli abitanti di Fiumicino sono uguali a quelli di coloro che vivono nelle altre borgate di Roma.

Proposta l'acquisto di stabili per i senzatetto

La giunta comunale di Roma ha deliberato di proporre all'approvazione del consiglio comunale l'acquisto di due stabili, siti in via Contardo Ferrini, al Quadraro, per allargare le famiglie attualmente abitanti nell'edificio di via Giustiniani, via Merulana. Il quale percorso ne può essere ragionevolmente compreso nella zona destinata a sovraffollazione per la sistemazione stradale delle adiacenze della stazione Termini. Gli edifici di cui si proponete la relativa alla Centrale dei

È accenduto

Papà il ladro

« Vado a casa » — aveva detto con esitazione Giovanni Careda — separandosi temporaneamente dai compagni di frizione della colonia agricola di Pianosa. « Li giuro che mi ha concesso una licenza proprio al momento giusto. Pensate, è un anno che manco e non conosco ancora il figlio che mi è nato nel frattempo ». Poi, rifabbricandosi in volto, aveva sognato: « Peccato che non posso portare niente ai miei, nemmeno un regaluccio ». E l'idea deve averlo perseguito lungo le strade romane dalle verine scintillanti, pieni di cose belle: un'ossessione.

La scorsa notte, agli agenti che lo hanno fermato in piazza Trastevere chiedendogli chi fosse e che facesse, Giovanni Careda ha porto la valigia che strizzava in una mano senza pronunciare parola. Gli agenti, stupiti, hanno insistito: « Come ti chiam? Che mestiere

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

Un'agenzia equivoca chiusa dalla polizia

La denuncia della madre di una ragazza di 14 anni — Il direttore deferito all'A.G.



LA FOTO
del giorno

LA FESTA DEGLI ALBERI — Nonostante la giornata imprecisa, ieri mattina ha avuto luogo la tradizionale festa degli alberi. La cerimonia ufficiale si è tenuta nel presidio di Villa Madama, alla presenza del presidente del Consiglio, onorevole Segni, del ministro Colombo, di numerose scolaresche e di insegnamenti

Il Questore ha disposto la chiusura a tempo indeterminato dell'agenzia di collocamento per domestiche « Alta Italia » sita in via Antonelli 33. Il provvedimento segue una denuncia presentata alla polizia dei Costumi dalla madre di una ragazza di 14 anni che era recata tempo fa dal direttore dell'agenzia Micolò Corvin di 35 anni, ex co-una occupazione.

Secondo la denuncia presentata dalla donna, il Corvin avrebbe ospitato la ragazza in casa sua per tre giorni ed avrebbe abusato della giovane. Uguali sorti sarebbe toccata ad altre tre ragazze che si trovavano rivoltate alla sua agenzia in cerca di una sistemazione. In causa di certamente che soli potranno stabilire la verità sui fatti denunciati dalla donna, la polizia ha atteso un opportuno momento per interrogare il direttore.

Feria alla festa
nell'interno dei fatti

Alle 19.30 è stata ricoverata al Policlinico tale Aurelia

onmissione.

Pubblichiamo volentieri la precisazione del colpito Luigi Lanuti, chiedendogli scusa per la

scusa.

Oltre a questi or sono, dinanzi al giudice di prima grado, il Moretti fu condannato a dieci anni e due mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale.

Le apparizioni a tutti chiarissime che sferrando il pugno, il Moretti, non aveva avuto intenzione di uccidere.

Ieri la battaglia dei difensori, prof. Pannain avvocato Augusto Addamiano, si è basata sulla provocazione e sul profilo dell'eccesso colposo di legittima difesa che dalla tragedia diatriba dei due ubriachi poteva desumersi.

In particolare, il Consiglio chiede anche un provvedimento che regoli gli indennizzi da imposte e destinate al finanziamento degli enti turistici, con una contemporanea riduzione delle aliquote percentuali e con l'adozione di un sistema di riscossione più economico.

Il Consiglio dell'Unione Nazionale fra gli enti provinciali per il turismo ha ieri votato un ordine del giorno per chiedere che si dia mano a una legislazione che regoli in modo più completo e organico l'attività degli enti turistici. La richiesta parte dalla considerazione del posto che il turismo, con i suoi preventi vantaggiosi, diventa sempre più reddituabile per il 1956 a ben 26 miliardi, occupa ormai nella vita e nella economia nazionale.

Numerosi provvedimenti legislativi in materia sono del resto già da tempo elaborati.

In particolare, il Consiglio chiede anche un provvedimento che regoli gli indennizzi da imposte e destinate al finanziamento degli enti turistici, con una contemporanea riduzione delle aliquote percentuali e con l'adozione di un sistema di riscossione più economico.

Salvatore Romania, il cattivo cinquantenne che il 7 dicembre dell'anno scorso esplose a fuoco la sua villa accanto al lago di Garda, ha definito prepotente e facile all'ira. Il Romania era anche molto geloso.

Al culmine dell'insostenibile situazione conjugale, la donna decise di lasciare la casa del marito. Trovò un'occupazione presso la tintoria del Barone, e il principale luogo di ritrovo.

Si trattava di un settentottenne vedovo, il quale viveva con la piccola figlia. Il Romania, che non si era rassegnato, e frequentemente si recava presso la moglie, invocandola di riprendere la sua vita accanto a lui, fu presto convinto dal dubbio che la moglie lo trattasse col principale.

Da questo duello sconvolto, che ben presto era diventato nell'immaginazione del Romania assoluta certezza, puo trarre motivo di profonda rancore e decine di colpi alla moglie e il presunto amante di lei. Acquistò una pistola, si recò nella cantina della stazione, entrò dentro. La moglie stava con una compagnia di lavoratori, e prego tutti che non ebbe esitazioni: in predia all'ira sparò più volte, mentre la lavorante, estranea alla vicenda, fuggiva. Tento di difendersi dopo la sparatoria, ma fu raggiunto.

Dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, nell'aprile scorso, il Romania, assistito dagli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Mafà, fu condannato a sei anni. In appello, a difensore, come si è accorto, è accusato di colpo mortale, e il Consiglio dei carabinieri, entro dentro, la moglie, e la piccola figlia. La moglie stava con una compagnia di lavoratori, e prego tutti che non ebbe esitazioni: in predia all'ira sparò più volte, mentre la lavorante, estranea alla vicenda, fuggiva. Tento di difendersi dopo la sparatoria, ma fu raggiunto.

Dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, nell'aprile scorso, il Romania, assistito dagli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Mafà, fu condannato a sei anni. In appello, a difensore, come si è accorto, è accusato di colpo mortale, e il Consiglio dei carabinieri, entro dentro, la moglie, e la piccola figlia. La moglie stava con una compagnia di lavoratori, e prego tutti che non ebbe esitazioni: in predia all'ira sparò più volte, mentre la lavorante, estranea alla vicenda, fuggiva. Tento di difendersi dopo la sparatoria, ma fu raggiunto.

Secondo programma — Ore 12.30: Teatro Nuovo — 13.15: Teatro Nuovo — 14.30: Teatro Nuovo — 15.30: Teatro Nuovo — 16.30: Teatro Nuovo — 17.30: Teatro Nuovo — 18.30: Teatro Nuovo — 19.30: Teatro Nuovo — 20.30: Teatro Nuovo — 21.30: Teatro Nuovo — 22.30: Teatro Nuovo — 23.30: Teatro Nuovo — 24.30: Teatro Nuovo — 25.30: Teatro Nuovo — 26.30: Teatro Nuovo — 27.30: Teatro Nuovo — 28.30: Teatro Nuovo — 29.30: Teatro Nuovo — 30.30: Teatro Nuovo — 31.30: Teatro Nuovo — 32.30: Teatro Nuovo — 33.30: Teatro Nuovo — 34.30: Teatro Nuovo — 35.30: Teatro Nuovo — 36.30: Teatro Nuovo — 37.30: Teatro Nuovo — 38.30: Teatro Nuovo — 39.30: Teatro Nuovo — 40.30: Teatro Nuovo — 41.30: Teatro Nuovo — 42.30: Teatro Nuovo — 43.30: Teatro Nuovo — 44.30: Teatro Nuovo — 45.30: Teatro Nuovo — 46.30: Teatro Nuovo — 47.30: Teatro Nuovo — 48.30: Teatro Nuovo — 49.30: Teatro Nuovo — 50.30: Teatro Nuovo — 51.30: Teatro Nuovo — 52.30: Teatro Nuovo — 53.30: Teatro Nuovo — 54.30: Teatro Nuovo — 55.30: Teatro Nuovo — 56.30: Teatro Nuovo — 57.30: Teatro Nuovo — 58.30: Teatro Nuovo — 59.30: Teatro Nuovo — 60.30: Teatro Nuovo — 61.30: Teatro Nuovo — 62.30: Teatro Nuovo — 63.30: Teatro Nuovo — 64.30: Teatro Nuovo — 65.30: Teatro Nuovo — 66.30: Teatro Nuovo — 67.30: Teatro Nuovo — 68.30: Teatro Nuovo — 69.30: Teatro Nuovo — 70.30: Teatro Nuovo — 71.30: Teatro Nuovo — 72.30: Teatro Nuovo — 73.30: Teatro Nuovo — 74.30: Teatro Nuovo — 75.30: Teatro Nuovo — 76.30: Teatro Nuovo — 77.30: Teatro Nuovo — 78.30: Teatro Nuovo — 79.30: Teatro Nuovo — 80.30: Teatro Nuovo — 81.30: Teatro Nuovo — 82.30: Teatro Nuovo — 83.30: Teatro Nuovo — 84.30: Teatro Nuovo — 85.30: Teatro Nuovo — 86.30: Teatro Nuovo — 87.30: Teatro Nuovo — 88.30: Teatro Nuovo — 89.30: Teatro Nuovo — 90.30: Teatro Nuovo — 91.30: Teatro Nuovo — 92.30: Teatro Nuovo — 93.30: Teatro Nuovo — 94.30: Teatro Nuovo — 95.30: Teatro Nuovo — 96.30: Teatro Nuovo — 97.30: Teatro Nuovo — 98.30: Teatro Nuovo — 99.30: Teatro Nuovo — 100.30: Teatro Nuovo — 101.30: Teatro Nuovo — 102.30: Teatro Nuovo — 103.30: Teatro Nuovo — 104.30: Teatro Nuovo — 105.30: Teatro Nuovo — 106.30: Teatro Nuovo — 107.30: Teatro Nuovo — 108.30: Teatro Nuovo — 109.30: Teatro Nuovo — 110.30: Teatro Nuovo — 111.30: Teatro Nuovo — 112.30: Teatro Nuovo — 113.30: Teatro Nuovo — 114.30: Teatro Nuovo — 115.30: Teatro Nuovo — 116.30: Teatro Nuovo — 117.30: Teatro Nuovo — 118.30: Teatro Nuovo — 119.30: Teatro Nuovo — 120.30: Teatro Nuovo — 121.30: Teatro Nuovo — 122.30: Teatro Nuovo — 123.30: Teatro Nuovo — 124.30: Teatro Nuovo — 125.30: Teatro Nuovo — 126.30: Teatro Nuovo — 127.30: Teatro Nuovo — 128.30: Teatro Nuovo — 129.30: Teatro Nuovo — 130.30: Teatro Nuovo — 131.30: Teatro Nuovo — 132.30: Teatro Nuovo — 133.30: Teatro Nuovo — 134.30: Teatro Nuovo — 135.30: Teatro Nuovo — 136.30: Teatro Nuovo — 137.30: Teatro Nuovo — 138.30: Teatro Nuovo — 139.30: Teatro Nuovo — 140.30: Teatro Nuovo — 141.30: Teatro Nuovo — 142.30: Teatro Nuovo — 143.30: Teatro Nuovo — 144.30: Teatro Nuovo — 145.30: Teatro Nuovo — 146.30: Teatro Nuovo — 147.30: Teatro Nuovo — 148.30: Teatro Nuovo — 149.30: Teatro Nuovo — 150.30: Teatro Nuovo — 151.30: Teatro Nuovo — 152.30: Teatro Nuovo — 153.30: Teatro Nuovo — 154.30: Teatro Nuovo — 155.30: Teatro Nuovo — 156.30: Teatro Nuovo — 157.30: Teatro Nuovo — 158.30: Teatro Nuovo — 159.30: Teatro Nuovo — 160.30: Teatro Nuovo — 161.30: Teatro Nuovo — 162.30: Teatro Nuovo — 163.30: Teatro Nuovo — 164.30: Teatro Nuovo — 165.30: Teatro Nuovo — 166.30: Teatro Nuovo — 167.30: Teatro Nuovo — 168.30: Teatro Nuovo — 169.30: Teatro Nuovo — 170.30: Teatro Nuovo — 171.30: Teatro Nuovo — 172.30: Teatro Nuovo — 173.30: Teatro Nuovo — 174.30: Teatro Nuovo — 175.30: Teatro Nuovo — 176.30: Teatro Nuovo — 177.30: Teatro Nuovo — 178.30: Teatro Nuovo — 179.30: Teatro Nuovo — 180.30: Teatro Nuovo — 181.30: Teatro Nuovo — 182.30: Teatro Nuovo — 183.30: Teatro Nuovo — 184.30: Teatro Nuovo — 185.30: Teatro Nuovo — 186.30: Teatro Nuovo — 187.30: Teatro Nuovo — 188.30: Teatro Nuovo — 189.30: Teatro Nuovo — 190.30: Teatro Nuovo — 191.30: Teatro Nuovo — 192.30: Teatro Nuovo — 193.30: Teatro Nuovo — 194.30: Teatro Nuovo — 195.30: Teatro Nuovo — 196.30: Teatro Nuovo — 197.30: Teatro Nuovo — 198.30: Teatro Nuovo — 199.30: Teatro Nuovo — 200.30: Teatro Nuovo — 201.30: Teatro Nuovo — 202.30: Teatro Nuovo — 203.30: Teatro Nuovo — 204.30: Teatro Nuovo — 205.30: Teatro Nuovo — 206.30: Teatro Nuovo — 207.30: Teatro Nuovo — 208.30: Teatro Nuovo — 209.30: Teatro Nuovo — 210.30: Teatro Nuovo — 211.30: Teatro Nuovo — 212.30: Teatro Nuovo — 213.30: Teatro Nuovo — 214.30: Teatro Nuovo — 215.30: Teatro Nuovo — 216.30: Teatro Nuovo — 217.30: Teatro Nuovo — 218.30: Teatro Nuovo — 219.30: Teatro Nuovo — 220.30: Teatro Nuovo — 221.30: Teatro Nuovo — 222.30: Teatro Nuovo — 223.30: Teatro Nuovo — 224.30: Teatro Nuovo — 225.30: Teatro Nuovo — 226.30: Teatro Nuovo — 227.30: Teatro Nuovo — 228.30: Teatro Nuovo — 229.30: Teatro Nuovo — 230.30: Teatro Nuovo — 231.30: Teatro Nuovo — 232.30: Teatro Nuovo — 233.30: Teatro Nuovo — 234.30: Teatro Nuovo — 235.30: Teatro Nuovo — 236.30: Teatro Nuovo — 237.30: Teatro Nuovo — 238.30: Teatro Nuovo — 239.30: Teatro Nuovo — 240.30: Teatro Nuovo — 241.30: Teatro Nuovo — 242.30: Teatro Nuovo — 243.30: Teatro Nuovo — 244.30: Teatro Nuovo — 245.30: Teatro Nuovo — 246.30: Teatro Nuovo — 247.30: Teatro Nuovo — 248.30: Teatro Nuovo — 249.30: Teatro Nuovo — 250.30: Teatro Nuovo — 251.30: Teatro Nuovo — 252.30: Teatro Nuovo — 253.30: Teatro Nuovo — 254.30: Teatro Nuovo — 255.30: Teatro Nuovo — 256.30: Teatro Nuovo — 257.30: Teatro Nuovo — 258.30: Teatro Nuovo — 259.30: Teatro Nuovo — 260.30: Teatro Nuovo — 261.30: Teatro Nuovo — 262.30: Teatro Nuovo — 263.30: Teatro Nuovo — 264.30: Teatro Nuovo — 265.30: Teatro Nuovo — 266.30: Teatro Nuovo — 267.30: Teatro Nuovo — 268.30: Teatro Nuovo — 269.30: Teatro Nuovo — 270.30: Teatro Nuovo — 271.30: Teatro Nuovo — 272.30: Teatro Nuovo — 273.30: Teatro Nuovo — 274.30: Teatro Nuovo — 275.30: Teatro Nuovo — 276.30: Teatro Nuovo — 277.30: Teatro Nuovo — 278.30: Teatro Nuovo — 279.30: Teatro Nuovo — 280.30: Teatro Nuovo — 281.30: Teatro Nuovo — 282.30: Teatro Nuovo — 283.30: Teatro Nuovo

MENTRE I PROBLEMI DEI LAVORATORI RESTANO INSOLUTI

L'unità della C.I. Pirelli insidiata da CISL e UIL

Una lettera aperta dei lavoratori iscritti alla CGIL ai promotori della discriminazione che è stata accolta dalla direzione

I lavoratori della Pirelli di Tivoli nei giorni scorsi sono stati vittime di un duro attacco alla unità del loro organismo di fabbrica, la C.I. Il fatto è tanto più doloroso e grave quanto è attento stato a sottolineare il presidente della C.I. (alla quale evitamente vi siete ispirati) ha detto apertamente che: «In UIL, e proprio alla vigilia del camminando per una simile strada ci troveremo ad avere

PIRELLI

STABILIMENTO DI TIVOLI

Tivoli 16 Novembre 1956

COMUNICATO

Purtroppo è avvenuto di non i dipendenti il tasso della tassa industriale in data di 15.10.56, mentre della maggioranza della Commissione Interna alla Dattare di Subordinato

a Direzione Stabilimento di Tivoli

1 Sottosez.: rappresentante la maggioranza della Commissione Interna, riunita in seduta straordinaria hanno deliberato di far presente a cedesta Direzione di stabilimento che non intendono più partecipare a qualsiasi riunione a fianco dei rappresentanti del Partito Comunista ed organizzazioni dipendenti - C.O.L., etc. - che ha esaltato ad esita in solidarietà con gli esecutori materiali - la inumana carnaistica compiuta a tradimento delle truppe della Russia comunista nei confronti dei lavoratori ungheresi.

15 Novembre 1956 LA COMMISSIONE INTERNA

Questa decisione, sensibile agli argomenti altamente morali addotti dal Br. matto della linea sovietica, non può che mettere a nudo le mafie di ungherese condannare quanto richiesto, sicure di interpretare anche i sentimenti della maggioranza dei dipendenti.

IL DIRETTORE

LA MORALITÀ DELLA PIRELLI — Ecco il manifesto affisso nei giorni scorsi dalla direzione della Pirelli nello stabilimento di Tivoli. Si può essere facilmente moralisti soprattutto se ciò serve a eludere i problemi concreti che pongono i lavoratori

L'organismo unitario, la direzione, i sindacati come apprezzano chiaramente del nostro paese, che riproducono, non si è lasciata sfuggire, una tale occasione ben sapendo che i lavoratori meglio si possono battere se sono divisi. Ci esismiamo da ogni ulteriore commento dando la parola agli stessi lavoratori della FILC-CGIL, nella sede di Tivoli, che hanno indicato una lettera aperta ai rappresentanti della CISL e della UIL nella Commissione Interna della fabbrica:

«Abbiamo letto nel comunicato della Direzione che aveva voluto approfittare dei lutuosi avvenimenti di Ungheria, che tanto dolore hanno causato in molti lavoratori, per cercare di creare una via di frattura tra noi. È davvero doloroso che voi, membri della maggioranza della C.I., vi state fatti iniziatori di una azione discriminatoria che non va certo a beneficio dei lavoratori del nostro stabilimento e, questo, a pochi giorni di distanza da un nostro appello a tutti i compagni di lavoro perché rinsaldassero la loro unità per la soluzione dei gravi problemi che devono essere affrontati nell'interesse comune.

Voi sapete bene che la nuova C. I. avrà di fronte seri problemi da risolvere perché l'ultimo anno non è stato certo favorevole agli interessi della C.I. e della sua direzione di Tivoli: solo un saldo spirito unitario sarà pure nel mantenimento delle diverse posizioni ideologiche e politiche — potrà portare al successo le giuste rivendicazioni dei lavoratori. A questo spazio ed alle esigenze dei lavoratori ci eravamo ispirati nelle proposte contenute nel nostro appello e sentimento che anche da parte vostra ogni sforzo sarebbe stato fat-

presto nelle fabbriche una situazione insostenibile e dovranno affrontare un nuovo gravissimo indebolimento proprio nel momento in cui si sta facendo il possibile per rafforzarla».

Noi siamo certi che la stragrande maggioranza dei nostri compagni di lavoro non può approvare la vostra posizione discriminatoria poiché tutti i lavoratori sanno per esperien-

Amici dell'Unità
I responsabili di tutte le sezioni della città devono partecipare alla riunione che ha luogo alle ore 19 di stasera presso la federazione del Partito. Qui segue il nome dei responsabili che siamo certi saranno per rappresentati.

Apertura nella provincia di nove cantieri di lavoro

Le decisioni della Giunta — Incontro con i presidi dei licei scientifici e degli istituti tecnici

La Giunta provinciale, riunita nella consueta seduta settimanale sotto la presidenza dell'avvocato Giuseppe Bruno, ha esaminato ed approvato numerosi progetti di istituti iscritti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il settore dei Lavori Pubblici la Giunta provinciale ha deciso di sollecitare all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte di deliberazione concernenti la assunzione da parte della Provincia della gestione di nume-

Buoni risultati del tesseraamento
La cellula autonome della STEFER-Castelli ha realizzato il 100 per cento nel rinnovo delle iscrizioni al Partito e ha reclutato quattro nuovi lavoratori.

Piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi, giovedì 22 novembre (225-49), S. Cecilia. Il sole sorge alle ore 7.33 e tramonta alle 16.46.

Boletting demografico. Nati: maschi 40, femmine 3. Morti: maschi 14, femmine 8. Nati morti: 2. Matrimoni: 24.

Boletting meteorologico. Temperatura: terri: minima 3.6, massima 12.3.

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: Otelio » al Quinto, La professione della Signora Wronski » all'Eltense. « Sei storie da ridere » all'Arlechino.

— CINEMA: « Le ferrovie » all'Archimede, « Città, Metropolitana, Superstrada » al Teatro Romano, « L'Apollo » a Cagliari, al Teatro All'Aurore, Cine Star, Esperia, Italia, Palazzo, Vittoria; « Una pelliccia di donne » al Teatro Nuovo, « Il Caso Cesare » al Teatro Vittorio, « Il Caso Cesare » al Colombo; « La signora omeid » al Del Vescovo, Verbania; « Le meraviglie » stile di W. Disney, « Il Pianeta » del mago, « Il Fontana », « Artisti modello » al Giulio Cesare; « Il ricatto più volte » al Manzoni; « La contessa degli inferni » al Mazzini, « Paura » al Teatro di castello, al Moderno, Splendore; « Il fidanzato di tutte » al Modernissimo (sala A); « 23 passi dal decesso » al Modernissimo (sala B); « Sei Giovani decantati » all'Orchestra; « Amleto », « L'Ottavilla » « Flia e arena » a Platino; « Picnic » al Plaza; « Pan, amore, fantasia » al Teatro di Roma; « La fuga del principe » al Teatro Ristori, al Silver Cinema.

CONCERTI

— L'Ente Comunale di Consumo rammenta che le vendite controllate dei prodotti ortofrutticoli prezzo a prezzo fissa verranno effettuata dalle 12 in poi oggi, al via Giulio Cesare ang. via Fausto Massimo e in via Segrate angolo via Licia e domani venerdì in piazza dei Miri e al viale Licinio angolo via Salaria.

ENTE DI CONSUMO

— All'Aula Magna dell'Università (Istituzione Universitaria del Lavoro) sabato 24 novembre alle ore 17.30 (in abbonamento lire 5), concerto del pianista Jacques Klein, musiche di Mozart, Chopin e Mussorgsky.

TRAFFICO

— Per la prevedibile durata di giorni 15 via dei Banchi Nuovi, tratta comprendente fra il centro dell'Ortaggio e largo Tassoni, dovranno attuarsi lavori di sostituzione dei condotti dei gas,

di Saro Mirabella. La marcia rimarrà aperta fino al 30 dicembre 1956, dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.00.

Boletting demografico. Nati: maschi 40, femmine 3. Morti: maschi 14, femmine 8. Nati morti: 2. Matrimoni: 24.

Boletting meteorologico. Temperatura: terri: minima 3.6, massima 12.3.

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: Otelio » al Quinto, La professione della Signora Wronski » all'Eltense. « Sei storie da ridere » all'Arlechino.

— CINEMA: « Le ferrovie » all'Archimede, « Città, Metropolitana, Superstrada » al Teatro Romano, « L'Apollo » a Cagliari, al Teatro All'Aurore, Cine Star, Esperia, Italia, Palazzo, Vittoria; « Una pelliccia di donne » al Teatro Nuovo, « Il Caso Cesare » al Teatro Vittorio, « Il Caso Cesare » al Colombo; « La signora omeid » al Del Vescovo, Verbania; « Le meraviglie » stile di W. Disney, « Il Pianeta » del mago, « Il Fontana », « Artisti modello » al Giulio Cesare; « Il ricatto più volte » al Manzoni; « La contessa degli inferni » al Mazzini, « Paura » al Teatro di castello, al Moderno, Splendore; « Il fidanzato di tutte » al Modernissimo (sala A); « 23 passi dal decesso » al Modernissimo (sala B); « Sei Giovani decantati » all'Orchestra; « Amleto », « L'Ottavilla » « Flia e arena » a Platino; « Picnic » al Plaza; « Pan, amore, fantasia » al Teatro di Roma; « La fuga del principe » al Teatro Ristori, al Silver Cinema.

CONCERTI

— All'Aula Magna dell'Università (Istituzione Universitaria del Lavoro) sabato 24 novembre alle ore 17.30 (in abbonamento lire 5), concerto del pianista Jacques Klein, musiche di Mozart, Chopin e Mussorgsky.

TRAFFICO

— Per la prevedibile durata di giorni 15 via dei Banchi Nuovi, tratta comprendente fra il centro dell'Ortaggio e largo Tassoni, dovranno attuarsi lavori di sostituzione dei condotti dei gas,

MOSTRE

— Presso la Galleria « L'Aurelia » (via Sardegna 29) si inaugura oggi alle ore 18, una mostra

MENTRE I PROBLEMI DEI LAVORATORI RESTANO INSOLUTI

L'unità della C.I. Pirelli insidiata da CISL e UIL

Una lettera aperta dei lavoratori iscritti alla CGIL ai promotori della discriminazione che è stata accolta dalla direzione

I lavoratori della Pirelli di Tivoli nei giorni scorsi sono stati vittime di un duro atto di discriminazione del segretario della CISL di Milano — Romolo Arduini — il quale a proposito della posizione dei lavoratori, si è spinto a quantificare questo come un colpo grave alla forza della C.I. e del movimento sindacale in generale.

Il fatto è tanto più doloroso e grave quanto è attento stato a sottolineare il presidente della stessa Commissione interna della corrente CISL e UIL, e proprio alla vigilia del camminando per una simile strada ci troveremo ad avere

PIRELLI

STABILIMENTO DI TIVOLI

Tivoli 16 Novembre 1956

COMUNICATO

Purtroppo è avvenuto di non i dipendenti il tasso della tassa industriale in data di 15.10.56, mentre della maggioranza della Commissione Interna alla Dattare di Subordinato

a Direzione Stabilimento di Tivoli

1 Sottosez.: rappresentante la maggioranza della Commissione Interna, riunita in seduta straordinaria hanno deliberato di far presente a cedesta Direzione di stabilimento che non intendono più partecipare a qualsiasi riunione a fianco dei rappresentanti del Partito Comunista ed organizzazioni dipendenti - C.O.L., etc. - che ha esaltato ad esita in solidarietà con gli esecutori materiali - la inumana carnaistica compiuta a tradimento delle truppe della Russia comunista nei confronti dei lavoratori ungheresi.

15 Novembre 1956 LA COMMISSIONE INTERNA

Questa decisione, sensibile agli argomenti altamente morali addotti dal Br. matto della linea sovietica, non può che mettere a nudo le mafie di ungherese condannare quanto richiesto, sicure di interpretare anche i sentimenti della maggioranza dei dipendenti.

IL DIRETTORE

LA MORALITÀ DELLA PIRELLI — Ecco il manifesto affisso nei giorni scorsi dalla direzione della Pirelli nello stabilimento di Tivoli. Si può essere facilmente moralisti soprattutto se ciò serve a eludere i problemi concreti che pongono i lavoratori

L'organismo unitario, la direzione, i sindacati come apprezzano chiaramente del nostro paese, che riproducono, non si è lasciata sfuggire, una tale occasione ben sapendo che i lavoratori meglio si possono battere se sono divisi. Ci esismiamo da ogni ulteriore commento dando la parola agli stessi lavoratori della FILC-CGIL, nella sede di Tivoli, che hanno indicato una lettera aperta ai rappresentanti della CISL e della UIL nella Commissione Interna della fabbrica :

«Abbiamo letto nel comunicato della Direzione che aveva voluto approfittare dei lutuosi avvenimenti di Ungheria, che tanto dolore hanno causato in molti lavoratori, per cercare di creare una via di frattura tra noi. È davvero doloroso che voi, membri della maggioranza della C.I., vi state fatti iniziatori di una azione discriminatoria che non va certo a beneficio dei lavoratori del nostro stabilimento e, questo, a pochi giorni di distanza da un nostro appello a tutti i compagni di lavoro perché rinsaldassero la loro unità per la soluzione dei gravi problemi che devono essere affrontati nell'interesse comune.

Voi sapete bene che la nuova C. I. avrà di fronte seri problemi da risolvere perché l'ultimo anno non è stato certo favorevole agli interessi della C.I. e della sua direzione di Tivoli: solo un saldo spirito unitario sarà pure nel mantenimento delle diverse posizioni ideologiche e politiche — potrà portare al successo le giuste rivendicazioni dei lavoratori. A questo spazio ed alle esigenze dei lavoratori ci eravamo ispirati nelle proposte contenute nel nostro appello e sentimento che anche da parte vostra ogni sforzo sarebbe stato fat-

Amici dell'Unità
I responsabili di tutte le sezioni della città devono partecipare alla riunione che ha luogo alle ore 19 di stasera presso la federazione del Partito. Qui segue il nome dei responsabili che siamo certi saranno per rappresentati.

Apertura nella provincia di nove cantieri di lavoro

Le decisioni della Giunta — Incontro con i presidi dei licei scientifici e degli istituti tecnici

La Giunta provinciale, riunita nella consueta seduta settimanale sotto la presidenza dell'avvocato Giuseppe Bruno, ha esaminato ed approvato numerosi progetti di istituti iscritti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il settore dei Lavori Pubblici la Giunta provinciale ha deciso di sollecitare all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte di deliberazione concernenti la assunzione da parte della Provincia della gestione di nume-

Buoni risultati del tesseraamento
La cellula autonome della STEFER-Castelli ha realizzato il 100 per cento nel rinnovo delle iscrizioni al Partito e ha reclutato quattro nuovi lavoratori.

Piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi, giovedì 22 novembre (225-49), S. Cecilia. Il sole sorge alle ore 7.33 e tramonta alle 16.46.

Boletting demografico. Nati: maschi 40, femmine 3. Morti: maschi 14, femmine 8. Nati morti: 2. Matrimoni: 24.

Boletting meteorologico. Temperatura: terri: minima 3.6, massima 12.3.

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: Otelio » al Quinto, La professione della Signora Wronski » all'Eltense. « Sei storie da ridere » all'Arlechino.

— CINEMA: « Le ferrovie » all'Archimede, « Città, Metropolitana, Superstrada » al Teatro Romano, « L'Apollo » a Cagliari, al Teatro All'Aurore, Cine Star, Esperia, Italia, Palazzo, Vittoria; « Una pelliccia di donne » al Teatro Nuovo, « Il Caso Cesare » al Teatro Vittorio, « Il Caso Cesare » al Colombo; « La signora omeid » al Del Vescovo, Verbania; « Le meraviglie » stile di W. Disney, « Il Pianeta » del mago, « Il Fontana », « Artisti modello » al Giulio Cesare; « Il ricatto più volte » al Manzoni; « La contessa degli inferni » al Mazzini, « Paura » al Teatro di castello, al Moderno, Splendore; « Il fidanzato di tutte » al Modernissimo (sala A); « 23 passi dal decesso » al Modernissimo (sala B); « Sei Giovani decantati » all'Orchestra; « Amleto », « L'Ottavilla » « Flia e arena » a Platino; « Picnic » al Plaza; « Pan, amore, fantasia » al Teatro di Roma; « La fuga del principe » al Teatro Ristori, al Silver Cinema.

CONCERTI

— L'Ente Comunale di Consumo rammenta che le vendite controllate dei prodotti ortofrutticoli prezzo a prezzo fissa verranno effettuata dalle 12 in poi oggi, al via Giulio Cesare ang. via Fausto Massimo e in via Segrate angolo via Licia e domani venerdì in piazza dei Miri e al viale Licinio angolo via Salaria.

ENTE DI CONSUMO

— All'Aula Magna dell

AMPIA DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE DI DI VITTORIO E I NUOVI COMPITI DEL SINDACATO

Unità sindacale e autonomia delle correnti nel dibattito al Comitato Direttivo della CGIL

Fernando Santi respinge ogni discriminazione all'interno della Confederazione - Il rafforzamento dei sindacati di categoria e delle sezioni aziendali nel discorso di Pessi - L'autonomia del sindacato dai partiti rivendicata da Montagnana

Sulla relazione dell'on. Giuseppe Di Vittorio si è aperta martedì pomeriggio la discussione al Comitato direttivo della CGIL. Ecco il resoconto degli interventi:

Secondo Pessi

Segretario della CGIL

I motivi che hanno determinato la necessità del rinnovamento delle strutture organizzative del sindacato traggono origine dalle nuove condizioni di lotta dei lavoratori per fare fronte alla resistenza e agli attacchi padronali e dal contenuto della politica di unità sindacale intrapresa dalla CGIL. La nostra è una organizzazione sindacale complessa con differenze sostanziali fra la riferito alle caratteristiche economico-sociali delle singole località e delle singole categorie, per cui non è possibile determinare soluzioni organizzative schematiche.

Domenico Bianco
La CGIL potrebbe prendere l'iniziativa di invitare

to di tutta l'organizzazione e quindi anche di chi al suo interno vorrebbe far prevalere i propri giudizi di parte.

Rinsaldare l'unità della CGIL è la prima premessa per far avanzare processi di unità di tutti i lavoratori, per affievolire la maturazione dell'unità singolare completa. A questo proposito l'unità delle singole categorie in organizzazioni autonome dalle confederazioni, non è oggi, nelle condizioni attuali un passo avanti verso l'unità organica, ma un pericoloso mezzo di disintegrazione dell'unità e della solidarietà di classe, un favorire il risorgere di quel corporativismo di categoria che porta all'isolamento e allo spaccamento dell'organizzazione.

Mario Montagnana
Segretario regionale del Comitato Esecutivo del 10 ottobre affermò giustamente che la CGIL deve sforzarsi di preseguire la nuova organizzazione che realizzerà l'unità sindacale completa, e che a tal fine, una delle condizioni principali è la conquista dell'autonomia del sindacato, dai

partiti. Mai come in questo ultimo periodo si è fatta sentire la necessità di tener fede a questa impostazione. Tali posizioni che sono state prese in merito ai problemi e ai fatti di natura strettamente politica erano ragionevoli, perché capaci di indebolire la compattatezza della nostra CGIL; sarà bene, quindi, che nel futuro si tenga conto della recente esperienza. Noi dobbiamo comportarci come se già oggi, nella CGIL, e nelle sue organizzazioni, a tutti i livelli, fossero presenti i rappresentanti dei lavoratori cattolici, socialisti, comunisti, ecc., così come vogliamo ricostruire l'unità sindacale organica.

Ciò comporta che da parte nostra si sviluppi una maggiore iniziativa sindacale, sul terreno della difesa quotidiana e concreta degli interessi e dei diritti dei lavoratori.

Fernando Santi

Segretario della CGIL

E' più che mai necessario oggi dar prova di coesione, di disciplina, di reciproca lealtà per sormontare rapidamente alcuni gravi ed inattesi ostacoli sorti in queste ultime settimane sulla strada della politica unitaria e dell'unità sindacale, per poter avere gli stessi diritti democratici delle correnti maggioritarie. La corrente cristiana unitaria è favorevole alla presentazione di liste di corrente nelle elezioni di CI.

Ma intanto dobbiamo far sì che la CGIL, la quale è costituita da diverse correnti sindacali, operi conformemente alla sua natura unitaria, perché nel suo seno le correnti minoritarie debbano potersi esprimere e avere gli stessi diritti democratici.

Il nostro governo e i nostri lavoratori, insieme, devono essere scelti dai lavoratori. Inoltre bisogna fare attenzione al fatto che se una corrente sindacale viene ad essere esclusa

i nostri avversari di classe possono essersi fatte a questo proposito nei confronti dei partiti, anche se viene fatto con migliori e più civili intenzioni. I candidati devono essere scelti dai lavoratori.

Ma intanto dobbiamo far sì che la CGIL, la quale è costituita da diverse correnti sindacali, operi conformemente alla sua natura unitaria, perché nel suo seno le correnti minoritarie debbano potersi esprimere e avere gli stessi diritti democratici.

Le intenzioni dei partiti devono essere scelti dai lavoratori.

Hanno parlato moltre Roveda, Vecchi, Stellina, Vecchio, Lama, Bitossi, Lizzadro, Sutolto, Ciavolini, ecc.

Assieme alle conclusioni di Di Vittorio daremo domani un ampio resoconto delle ultime sedute del C.

Delegazione di coltivatori ricevuta dall'on. Storchi

Una larga delegazione di coltivatori diretti della provincia di Torino è stata ieri ricevuta dal presidente della Camera, on. Storchi. La delegazione, che si era precedutamente recata all'Alleanza confadini e all'Associazione coltivatori diretti, ha consegnato a on. Storchi una petizione firmata da 3200 coltivatori diretti che chiede la rapida concessione della pensione invalidità e vecchiaia ai contadini, insistendo sul principio che la pensione venga concessa a partire da 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne.

La delegazione ha anche consegnato un memoriale contenente le rivendicazioni dei coltivatori diretti approvato dal congresso provinciale di Torino dei contadini. L'on. Storchi ha assicurato la delegazione del proprio interesse.

Singolare avventura di un marinaio inglese

London, 21. — Un caso straordinario si è verificato a bordo del peschereccio inglese "Dorleen".

Il marinaio John Craig venne infatti preso da una gigante ondulata mentre il peschereccio era al largo di Aberdeen, e sbagliato tra i tuoni.

Dato l'allarme, venivano immediate intense ricerche per rintracciare lo scomparsa o la sua salma, ma rimanevano senza esito.

Vari ore dopo, il Craig uscì di nuovo e salvo da una delle lance di salvataggio della "Dorleen". Vi era stato lanciato da un'altra ondata e vi era rimasto a lungo privo di sensi.

Il segretario generale indicava poi che egli non si proponeva oggi al sindacato.

A proposito dell'unità sindacale organica e delle azioni che dobbiamo svolgere per conseguirla vorrei chiaramente dire il mio pensiero su alcuni episodi che riguardano la nostra organizzazione sindacale.

Per favorire il processo di unificazione sindacale, la corrente cristiano sociale è pronta a rinunciare alla propria esistenza e a ri-



Fernando Santi

dagli eletti per il gioco delle preferenze (anche se questo, dal punto di vista di una democrazia molto formale, è un risultato ineccepibile) seri problemi si pongono oggi perché si giungono ad un accordo unanime, che costituisce linea di orientamento per tutti. Qualora questi risultati impossibili, si deve lasciare libera di giudizio a singoli lavoratori, o ai singoli gruppi, o alle singole correnti. Questa facoltà è la conferma della natura democratica della nostra organizzazione. E' dunque un diritto di dissentire, l'esercizio responsabile del quale non deve portare a contrasti fra i dirigenti nazionali della CISL e sono dichiarati favorevoli al mantenimento e al riconoscimento giuridico delle casse mutue volontarie fra artigiani già esistenti. Lo esame della legge verrà concluso in una prossima seduta.

La commissione Giustizia ha in sede deliberante, approvato un disegno di legge per la spesa straordinaria di 400 milioni per mobili e impianti agli uffici giudiziari. La commissione Lavori pubblici ha approvato nel testo finale, nella Camera, in sede deliberante, una modifica al testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici per il pagamento da parte delle società elettriche concessionarie del polo d'allarme, bisogna correggere a tempo questa tendenza sbagliata.

L'emozione determinata dai fatti di Ungheria ha fatto affiorare dal sottosegretario alla difesa della nostra società la incisiva fascista e l'ineleggibilità di questa nostra linea. Perciò lo dissentire da Montagnana: la CGIL doveva prendere posizione su questi fatti, come l'aveva preso su tanti altri anche di importanza minore.

Insomma, le polemiche, gli attriti che ci sono stati, e che dobbiamo sforzarci adesso con un comune impegno responsabile a liquidare non sono stati provocati dal fatto che la CGIL ha una posizione, ma dagli avvenimenti stessi sui quali differenti sono stati i giudici.

Si è voluto spiegare all'esterno della CGIL il comunicato del 10 novembre della nostra Segreteria confederale in risposta alla CISL e alla UIL.

Il segretario generale, don Vigorelli, ha precisato che la CGIL non farebbe al-

CHIARIFICATORE L'INCONTRO DI IERI CON DELLE FAVE**La vertenza della Magona avviata ormai a soluzione**

Confermate le positive prospettive del piano di riasorbimento - Giovedì prossimo la riunione conclusiva

Ieri presso il ministero del Lavoro, sotto la presidenza del sottosegretario on. Delle Fave, presenti l'on. Tognoli, sono stati avvocati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Guidi, della CGIL e Arzilli della CIL), di Livorno, Azzais della CISL, Repetto della UIL) per esaminare tutti gli aspetti ingentili alla situazione economica ed industriale di Piombino con particolare riferimento alla "Magona". Sulla riunione è stato diramato il seguente comunicato concordato tra tutte le organizzazioni:

«Pur consapevoli che il piano di potenziamento industriale annunciato dal comunicato ufficiale del ministro del Lavoro Vigorelli del 15 novembre scorso, non può essere attuato in quanto non è stato approvato dal Consiglio dei ministri, hanno deciso di approvare il piano di riasorbimento per il periodo di tempo necessario per l'attuazione dello stesso.

Alla fine della riunione l'on. Delle Fave ha aggiornato a ventiquattr'ore le sue posizioni, e i primi fondi raccolti sono stati già versati: quadruplicati per gli scolari meno abbienti della classe.

Non è assurdo oggi pensare che un giorno il Ministro Orientale intero potrà conoscere la sorte della "Cina".

Lo scritto del Duce continua riferendo la profondità del dissenso fra gli antieuropei e gli Stati Uniti, e, infine, a proposito dell'attualizzazione della crisi: «A Londra l'arrivo del generale può avviare la strada a un riavvio di direzione nel partito conservatore, che l'opinione pubblica attende da lungo tempo, e forse a più lunghi scadenze una vittoria elettorale dei laburisti. A Parigi, poiché la politica di estrema destra era stata condotta da Vöret, i socialisti ne portano il peso principale, mentre la destra può vincere l'aria innocente e distaccata di Ponciano Piatto...».

ALLA COMMISSIONE INTERNI DEL SENATO**Approvati ieri 2 articoli della legge sui "trentanovisti",**

La Commissione Interni del Senato ha ieri approvato in sede deliberante i primi due articoli e del tutto del progetto di legge del compagno De Luca, che stabilisce l'immissione in ruolo e la ricostruzione delle carriere del personale dello Stato che venne escluso dai benefici della legge n. 782 del 1939 perché non squadrava. Si tratta di una proposta di legge che interessa alcune decine di migliaia di dipendenti statali — i trentanovisti — e il cui carattere di moralità non può stupire ad alcuno, poiché si propone di ripartire un dato loro arretrato dal fascismo in modo politico. La proposta De Luca era stata, nelle scorse settimane riaffiorata da una sottocommissione, che aveva proposto di approvare nel testo finale, nella Camera, in sede deliberante, una modifica al testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici per il pagamento da parte delle società elettriche concessionarie del polo d'allarme, bisogno correggere a tempo questa tendenza sbagliata.

Il problema del progresso tecnico non si possono dissociare due rivendicazioni: una diretta a migliorare i redditi di lavoro, l'altra diretta a ricerare nuove fonti di occupazione. Transformare il progresso tecnico in progresso sociale significa studiare una nuova politica sindacale rivendicativa diretta a trasferire gli aumenti redistribuiti ai aziendali anche sui salari, ma significa d'altro: contro ogni settantinista e ogni incomprendibile.

Ad ogni corrente va riconosciuto il diritto di affermarsi e di essere presente in ogni organismo sindacale.

Mario Visigalli

Segretario della C.D.L. di Varese

Il dibattito fra i lavoratori conseguente alle diverse valutazioni sulle vicende politiche di questi giorni non ha scosso l'unità operaria. I problemi affrontati dalle sezioni sindacali sono, però, gravi e urgente: è la necessità di risolvere.

Per quanto riguarda il problema della riconversione dei lavoratori alla vita dell'organizzazione sindacale, alla determinazione delle rivendicazioni: si tratta di un problema di fondo, che impedisce una netta e totale disoccupazione tecnologica.

Il secondo elemento da tener conto, in questa fase di rinnovamento delle strutture è l'esigenza di contatti permanenti con i lavoratori. Questi contatti possono essere realizzati se si opera un vasto decentramento in tutte le categorie, che favorisca la più larga partecipazione dei lavoratori alla vita dell'organizzazione sindacale, alla determinazione delle rivendicazioni: si tratta di un problema di fondo, che impedisce una netta e totale disoccupazione tecnologica.

Silvano Levrea
Segretario responsabile della CGIL di Napoli

Malgrado le promesse del governo, la legge sulla Cassa del Mezzogiorno, il piano IRI e il piano ENI, il Piano Vanoni non si realizza nel Mezzogiorno, né una guida e massiccia politica di investimenti rende possibile una netta e totale disoccupazione tecnologica.

Il potenziamento dei sindacati di categoria, il rafforzamento della loro capacità di elaborazione delle rivendicazioni di categoria sono fattori determinanti per impedire una netta e totale disoccupazione tecnologica.

Il secondo elemento da tener conto, in questa fase di rinnovamento delle strutture è l'esigenza di contatti permanenti con i lavoratori. Questi contatti possono essere realizzati se si opera un vasto decentramento in tutte le categorie, che favorisca la più larga partecipazione dei lavoratori alla vita dell'organizzazione sindacale, alla determinazione delle rivendicazioni: si tratta di un problema di fondo, che impedisce una netta e totale disoccupazione tecnologica.

Umberto Merzocchi

Segretario dei Sindacati Enti Locali di Sarona

L'unità interna della com-

penzione, della tolleranza, della correttezza fraterna deve trionfare sui possibili dissensi, che sono un settantino irresponsabile può alimentare, con danno cer-

pozioso così riasumere: approvazione della legge entro l'anno; corresponsione della pensione agli invalidi ed ai vecchi a partire dal 1957; minimi uguali a quelli delle altre categorie di lavoratori della terra; contributi previsionali per i pensionati come previsto dalla legge; contributi assistenziali a totale carico dei datori di lavoro.

Aprire i lavori l'on. Ferdinando Santi, segretario della CGIL, Ettore Borghi segretario della Federmezzadri svolgerà la relazione della terra, della grande lotta unitaria dei lavoratori della terra nella scorsa estate.

Scopo del Convegno è di rafforzare quello di portare con forza queste rivendicazioni all'attenzione del Paese, del Parlamento e del governo. Rivendicazioni che presenteranno numerosi emendamenti.

La commissione Lavoro ha esaminato, in sede deliberativa, il disegno di legge per la assistenza sanitaria agli ar-

biti, che fuori dalla base della grande lotta unitaria dei lavoratori della terra nella scorsa estate.

Il disegno di legge per la pensione di invalidità e vecchiaia, per ottenere il diritto a pensione di invalidità e vecchiaia.

Vigorelli convoca le parti per l'applicazione dell'accordo del 20 luglio

Il ministro Vigorelli ha convocato presso il Ministero del Lavoro per il 29 novembre 1956 le parti interessate per l'esame del problema dell'avvenire dell'accordo del 20 luglio.

La convocazione si è avuta in seguito al fatto che la Federmezzadri aveva affrontato con forza questi problemi nel suo ultimo Comitato Centrale, che ha richiesto l'attenzione del Ministro con una sua lettera e che la Segreteria della CGIL aveva

collestito un incontro con l'on. Vigorelli, per affrontare questi problemi.

Il ministro Vigorelli, per il 29 novembre 1956, ha convocato presso il Ministero del Lavoro per il 29 novembre 1956 le parti interessate per l'esame del problema dell'avvenire dell'accordo del 20 luglio.

La convocazione si è avuta in seguito al fatto che la Federmezzadri aveva affrontato con forza questi problemi nel suo ultimo Comitato Centrale, che ha richiesto l'attenzione del Ministro con una sua lettera e che la Segreteria della CGIL aveva

collestito un incontro con l'on. Vigorelli, per affrontare questi problemi.

Nel corso della riunione

sono stati chiariti gli equivoci sorti a seguito della precedente convocazione delle parti, avendo i convenuti rivotato al sottosegretario on. Delle Fave, presenti l'on. Tognoli, sono stati avvocati i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (Guidi, della CGIL e Arzilli della CIL, di Livorno, Azzais della CISL, Repetto della UIL) per esaminare tutti gli aspetti ingentili alla situazione economica ed industriale di Piombino con particolare riferimento alla "Magona". Sulla riunione è stato diramato il seguente comunicato concordato tra tutte le organizzazioni:

«Pur consapevoli che il piano di potenziamento industriale annunciato dal comunicato ufficiale del ministro del Lavoro Vigorelli del 15 novembre scorso, non può essere attuato in quanto non è stato approvato dal Consiglio dei ministri, hanno deciso di approvare il piano di

